



Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

La bicicletta quale strumento ecosostenibile per gli spostamenti quotidiani, per il turismo e per la salute

9/11/2007 INTRODUZIONE alla 1° conferenza nazionale

Luigi Riccardi
Direttore FIAB



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



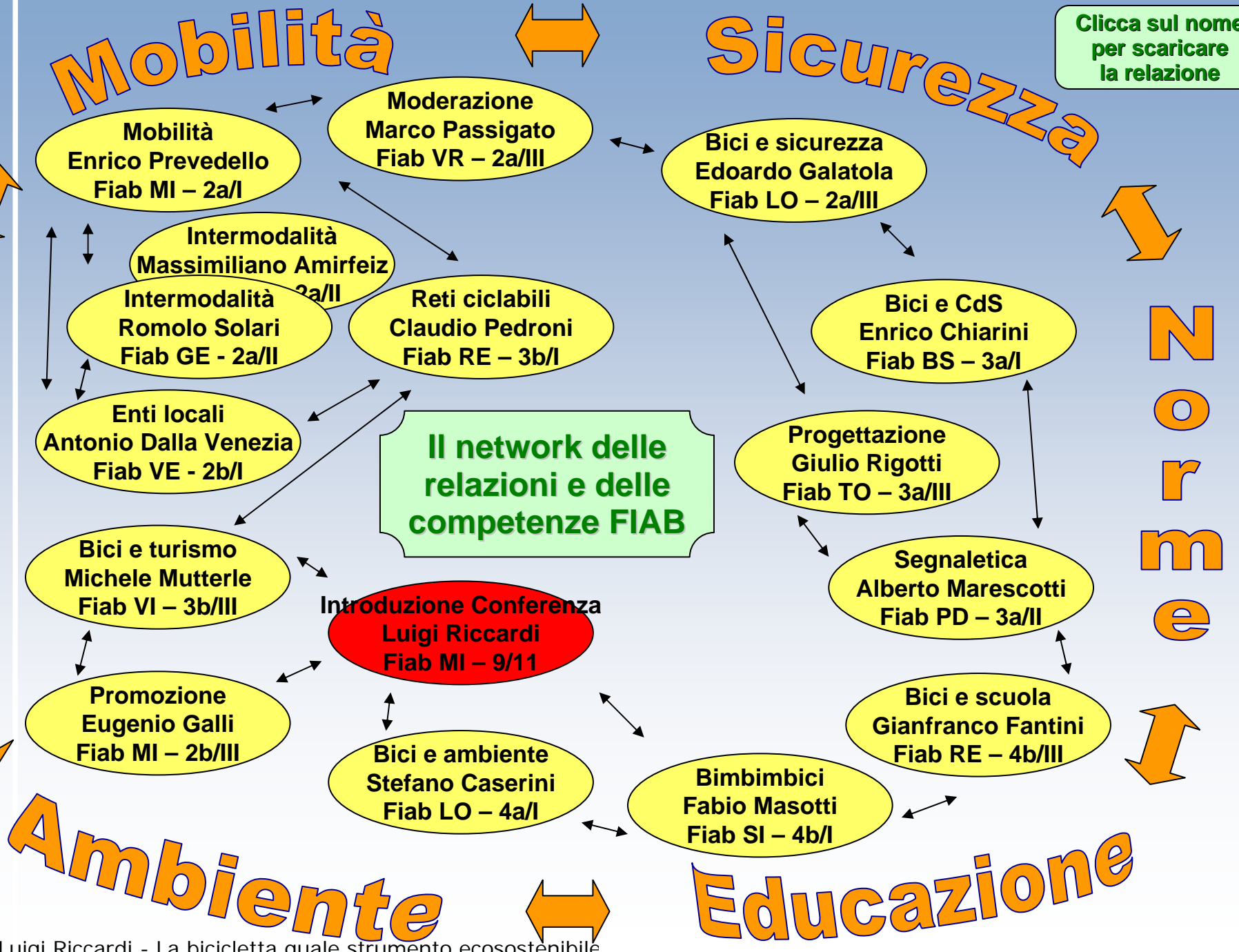
Prima Conferenza nazionale della Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

Clicca sul nome per scaricare la relazione

TURISMO



Federazione Italiana Amici della Bicicletta





INTRODUZIONE

Dopo le relazioni dell'Assessore Mezzi e di Fabio Lopez, inevitabilmente, tornerò su cose già dette. Spero da un punto di vista diverso, quello del rappresentante di una associazione di utenti, un filo più critico rispetto a quello dei rappresentanti delle istituzioni.

Come è già stato detto , questa prima conferenza nazionale della bici è stata inizialmente pensata, parzialmente progettata e proposta da un pool di associazioni formato da:

- Federazione Italiana Amici della Bicletta FIAB
- Federazione Ciclistica Italiana FCI
- Associazione Italiana Città Ciclabili AICC
- Euromobility
- ANCMA





INTRODUZIONE

Insomma, le rappresentanze dell'intero mondo della bicicletta nei suoi vari aspetti (mobilità ciclistica urbana, cicloturismo, sport, produzione) per la prima volta assieme.

La proposta è stata quindi raccolta dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Gruppo di lavoro sulla mobilità ciclistica istituito all'interno del Tavolo della Mobilità sostenibile.

L'onere della complessa organizzazione lo ha assunto la Provincia di Milano.

A nome della mia Federazione, ringrazio dunque il Ministero dell'Ambiente e la Provincia di Milano – con particolare riferimento all'Assessore Pietro Mezzi, al Dirigente Fabio Lopez ed ai suoi collaboratori – per aver reso possibile questa conferenza, che mi auguro costituisca uno storico evento per la promozione della bicicletta in Italia.





Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

MOBILITA' CICLISTICA

In materia di mobilità ciclistica, a partire dagli anni '80 del secolo scorso, il nostro Paese ha accumulato un pesante ritardo rispetto al resto d'Europa.

Successivamente, all'inizio di questo secolo, qualcosa si è mosso: alcuni comuni, province, enti parco, comunità montane, anche qualche regione (piani e finanziamenti).



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

MOBILITA' CICLISTICA

Sono invece fin qui mancati all'appello della modernizzazione in materia di mobilità ciclistica oltre alla generalità del Paese - in alcuni casi (ad esempio nei Comuni di San Donato, Monza, Verona) si è addirittura tornati indietro – principalmente: i comuni metropolitani rimasti lontani dagli standard delle grandi città europee (Berlino, Monaco, Londra, Parigi, Vienna, Barcellona, per non parlare di Amsterdam e Copenhagen)

il livello centrale di governo che, oltre a non prendere iniziative ha sempre lesinato le risorse per finanziare la legge 366/98 sulla mobilità ciclistica, peraltro iniziativa parlamentare



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

INVERTIRE LA TENDENZA

Per invertire la tendenza, per voltare pagina, per entrare nella modernità, essendo ormai trogloditico l'uso improprio dell'auto in città, occorre la volontà politica e coraggio.

Un sindaco di una grande città del nord, inaugurando una mostra sulla bici, tanti anni fa, disse, parafrasando il filosofo, "*Non possiamo non dirci automobilisti*" facendo intendere che si può fare una politica probike, senza toccare l'auto. Questo non funziona, non ha funzionato. Non si può servire dio e mammona.



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



INVERTIRE LA TENDENZA

Per dare strada alla bici occorre essere consapevoli che si deve togliere spazio (in senso lato) alle auto.

O meglio, si deve rovesciare il ragionamento: per ricondurre il traffico motorizzato, ormai fuori controllo, entro limiti accettabili, è necessario sviluppare due altri modi di trasporto:

- il trasporto pubblico locale (TPL)
- la bicicletta, appunto.





Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

STRADE PER LA GENTE

Volontà politica e coraggio anche nell'adottare le soluzioni confacenti all'obiettivo di pigliare il traffico per le corna e ricondurlo ad un livello compatibile con la vita dei cittadini.

Streets for people è stato il motto della Settimana europea della Mobilità di quest'anno.

Strade per la gente e non solo per le auto.



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



DETERMINAZIONE E CORAGGIO

- doppiosenso per bici in senso unico per altri veicoli: UPI, ANCI e Associazioni che rappresentano i vari aspetti del mondo della bicicletta devono, assieme, fare pressioni sul Ministero dei Trasporti affinché questa questione venga risolta in modo favorevole ai ciclisti come è normalmente in uso nei vari paesi europei
- uso promiscuo delle corsie per i bus di calibro adeguato
- parcheggi, depositi, noleggi, riparazioni
- integrazione modale in particolare attraverso la diffusione delle bicistazioni presso le stazioni ferroviarie
- bici pubbliche (67 città italiane sono già dotate di bici pubbliche)
- campagne generali e specifiche di promozione della bici
- progetti *bici a scuola*
- progetti *bici al lavoro*





LE NOSTRE RICHIESTE

Bicycle Master Plan – Piano Generale della Mobilità Ciclistica

Il documento conclusivo della Conferenza Velomondial, svoltasi ad Amsterdam nel 2000 invitava i paesi europei a dotarsi di un Bicycle Master Plan traguardato al 2010.

L' Olanda stava in quell'anno stava terminando il suo Piano , mentre la Germania lo ha adottato nel 2002.

Sollecitiamo ora il governo italiano a fare altrettanto.

Il Piano deve contenere anche la *Rete Nazionale di Mobilità Ciclistica*, sulla base della proposta Fiab denominata *Bicitalia*





Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

LE NOSTRE RICHIESTE

Servizio Nazionale per la Mobilità Ciclistica

Osservatorio della mobilità ciclistica urbana ed extraurbana

Formulazione del Piano generale della mobilità ciclistica

Produzione di standard e linee guida

Elaborazione e sperimentazione di soluzioni pilota da proporre per la loro generalizzazione

Coordinamento interministeriale



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

LE NOSTRE RICHIESTE

Riforma del codice della strada

Riforma del codice della strada per tener conto delle specifiche esigenze dei ciclisti compreso anche il regolamento per quanto riguarda la segnaletica che attualmente in Italia ricorda la nota maschera del teatro dell'arte.



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta



LE NOSTRE RICHIESTE

Lo stanziamento continuativo nel tempo di risorse economiche per sviluppare la mobilità

(il 3% dei fondi per strade e trasporti dovrebbe essere destinato alla mobilità ciclistica).

Nell'ultima finanziaria (2007) sono stati stanziati per la mobilità sostenibile 270 Milioni di Euro per 3 anni, vale a dire, 90 milioni all' anno; non meno del 5% deve essere destinato alle bici, dunque, 4,5 milioni all'anno.

La cifra potrebbe anche andare bene, è l'unità di misura che è del tutto insufficiente (occorrerebbe i Miliardi al posto dei milioni) . Certo, meglio di nulla si dice. Ma il tempo è un po' scaduto per questi stanziamenti simbolici





LE NOSTRE RICHIESTE

Sicurezza stradale

Un ragionamento a sé merita la sicurezza stradale: è inaccettabile, in generale, il numero di incidenti e di morti nel traffico; lo è ancora di più per pedoni e ciclisti nei centri urbani. Occorre dunque:

- limitare la velocità
- costituire consulte e osservatori per la sicurezza ai vari livelli di governo e quindi anche a livello comunale
- pianificazione interventi per mettere in sicurezza le strade
- interventi sui veicoli: quali ad esempio gli specchi sui mezzi pesanti per togliere l'angolo morto spesso causa di incidenti mortali in cui sono coinvolti i ciclisti nelle svolte a destra.





CONCLUSIONI

In conclusione, formulo l'augurio che, dopo questa conferenza, la bicicletta (e non solo le autostrade e i grattacieli) si imponga finalmente nell'agenda politica italiana per rendere più vivibili le nostre città, e per la pratica di una forma di turismo più di ogni altra rispettosa dell'ambiente e per contribuire al miglioramento della salute pubblica.

L'impegno unitario per l'organizzazione di questa conferenza non deve esaurirsi in questo evento, occorre dare continuità a questa iniziativa attivando una struttura permanente per l'organizzazione dei prossimi appuntamenti della conferenza.





Prima
Conferenza
nazionale
della
Bicicletta
Milano
9-10-11
Novembre
2007

Fiab

Federazione Italiana Amici della Bicicletta

via Borsieri, 4/E

20159 Milano

tel e fax 02-69.31.16.24

www.fiab-onlus

info@fiab-onlus.it

Luigi Riccardi

direttore@fiab-onlus.it



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta